



Volume I Dal 1895 a oggi. Uno sguardo d'insieme di Paolo Bertetto

Il volume, *Uno sguardo d'insieme*, curato da Paolo Bertetto, si colloca al vertice dell'enciclopedia. Nella centralità del percorso storiografico, afferma Bertetto nel saggio introduttivo al volume, *Storia del cinema/Storia della cultura in Italia. Percorsi di interpretazione*, vi è anzitutto l'atto ermeneutico e interpretativo che corre parallelo alla sistematizzazione dei dati e delle informazioni storiche, mai né inerti né fini a se stesse, dirottate, appunto, dal passato al presente e nel futuro. Ed è proprio nell'attraversamento di un secolo di cinema e cultura italiana che questo volume sollecita e illumina ricostruzioni processuali storiche insieme a nuove riflessioni e inexplorati orizzonti. Quelle/i di un immaginario collettivo che inventa anche nuove modalità antirappresentative e produttive, così come scritto nei saggi di Canova, Bertetto-Silvio Minuz e Zagarrìo, *Cinema italiano e immaginario collettivo*, *Le forme antirappresentative nel cinema italiano* e *I modi di produzione*. Nonchè di una cinematografia che indaga le proprie dinamiche attoriali e autoriali, ma anche realistiche, storiche e tecnologiche, attraverso i saggi di Bruno Torri, De Vincenti, Francesco Pitassio, Mino Argentieri e Adriano Aprà: *I caratteri dell'autore*, *Realismi e irrealismi nel cinema italiano*, *L'attore*, *Storia e cinema* e *La tecnologia del cinema italiano*.

Nuove riflessioni e orizzonti che spesso si intrecciano con altri linguaggi ed arti. Con la letteratura e la pittura – fondamenta di un'originaria narrazione cinematografica che con il tempo evolve nella sperimentale configurazione visiva del racconto per immagini – così come con la musica e il teatro, stando almeno a quanto scrivono Claudio Bioni e Antonio Costa, Sandro Bernardi e Giorgio Tinazzi, Cristina Jandelli e Roberto Calabretto, in *Teorie del cinema ed estetica delle arti*, *L'inquadratura e il quadro*. *Presenza della pittura nel cinema italiano*, *Cinema e letteratura*, *Centralità del teatro nel cinema italiano* e *Cinema e musica*. O che pure si collocano in più ampio sistema di comunicazione sociale e antropologica, critico e massmediologico, come quello indagato da Francesco Casetti, Gianni Rondolino, Peppino Ortoleva, Mariagrazia Fanchi, Federica Villa ed Elena Mosconi, in *Il cinema italiano e la modernità*. *L'apertura degli orizzonti discorsivi, geografici e ideologici*, *La critica*, *Il cinema e il macrosistema radiotelevisivo*, *Sapere sociale, cinema e produzione di nuovi immaginari* e *Il consumo di cinema e il nuovo soggetto antropologico*.

Un ambito moderno e post-moderno, nazionale e internazionale che, a partire da *L'americanizzazione del cinema italiano*, anticolonizzatrice e sprovincializzante, esaminata da Franco La Polla, si allarga e accoglie lo sguardo degli altri, ovvero degli studiosi stranieri, quali Claudia Dillmann, Christopher Wagstaff, Esteve Riambau, Nikolaj Izvolov, Peter Bondanella, Silvia Oroz, Ivan Trujillo e José Carlos Avellar che, dalla Germania, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Russia, Stati Uniti, America ispanica e Brasile, osservano il cinema italiano all'interno di quest'ampio progetto interpretativo e storiografico che è la nostra *Storia del cinema italiano*.